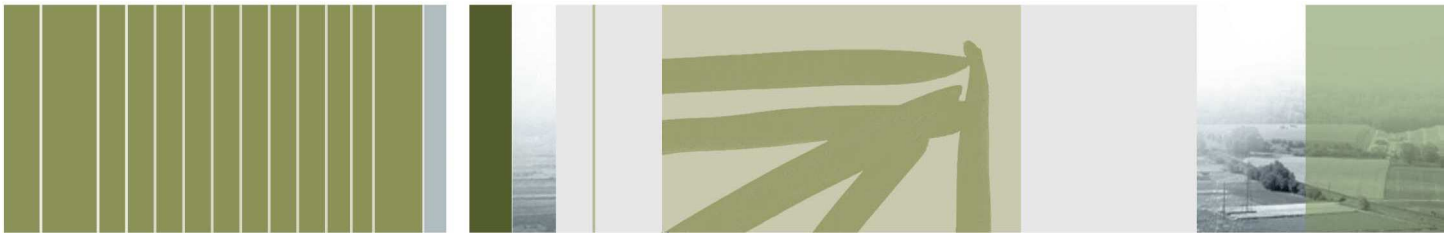




Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato



Piano direttore
cantonale



Modifiche del Piano direttore n. 16 – aprile 2020

Rapporto sulla consultazione ed esplicativo

Scheda R9 Svago di prossimità

Adozione ai sensi degli artt. 17 cpv 2 Lst e 24 cpv 1 RLst
(adattamenti)

Editore

Dipartimento del territorio

Autore

Sezione dello sviluppo territoriale,
Ufficio del piano direttore

Per ulteriori informazioni

Sezione dello sviluppo territoriale,
via Franco Zorzi 13, 6500 Bellinzona
tel. +41 91 814 25 91
fax +41 91 814 25 99
e-mail dt-sst@ti.ch, www.ti.ch/pd

© Dipartimento del territorio, 2020

Sommario

I	Spiegazioni introduttive.....	3
2	La consultazione pubblica.....	4
2.1	Deposito degli atti e informazione.....	4
2.2	Prese di posizione pervenute.....	4
2.3	Valutazione generale.....	5
3	Osservazioni puntuali	6
3.1	Modalità di risposta	6
3.2	Singole risposte.....	6
3.2.1	Comuni.....	6
3.2.2	Associazioni.....	7
3.2.3	Privati.....	7

I SPIEGAZIONI INTRODUTTIVE

La scheda R9 *Svago di prossimità* individua, all'interno o ai limiti degli agglomerati, le aree con una particolare vocazione ricreativa, dove lo svago è una funzione complementare che si sovrappone ad altre, quali ad esempio l'agricoltura, la protezione della natura, la gestione e la tutela del bosco, ecc.

La scheda R9 chiede ai Comuni interessati di tenere debitamente conto delle aree di svago di prossimità nell'ambito della pianificazione territoriale, ma anche, più in generale, nei loro compiti di gestione e promozione del territorio.

Dal 23 luglio al 31 ottobre 2018 il Consiglio di Stato (CdS) ha posto in consultazione alcune proposte di modifiche della scheda R9 allo scopo di consolidare la vocazione di una serie di aree, portandole da *Risultato intermedio* a *Dato acquisito* e adeguandone puntualmente il perimetro.

Il presente rapporto accompagna il fascicolo *Modifiche del Piano direttore n. 16, aprile 2020, Scheda R9 Svago di prossimità*, con cui il CdS pubblica ai sensi dell'art. 13 della Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) la versione della scheda che ha adottato in data 11 marzo 2020.

Questo rapporto, riassume l'esito della consultazione pubblica ed espone la posizione assunta dal CdS rispetto alle osservazioni e alle proposte formulate. Esso rappresenta dunque l'espressione di come il Governo ha tenuto conto delle osservazioni giunte e di come ha adattato i contenuti della scheda R9.

Il rapporto si compone di due parti:

- nella prima si riassumono le modalità della consultazione pubblica e se ne fornisce una valutazione generale (capitolo 2).
- nella seconda si presentano le risposte alle singole prese di posizione pervenute durante la pubblica consultazione (capitolo 3).

2 LA CONSULTAZIONE PUBBLICA

2.1 Deposito degli atti e informazione

La consultazione pubblica ai sensi dell'art. 11 della Lst si è svolta dal 23 luglio al 31 ottobre 2018, annunciata agli albi comunali, sul Foglio ufficiale e sui quotidiani. Più precisamente è stato messo a disposizione il fascicolo con le *Proposte di modifiche del PD – Giugno 2018 – Scheda R9 Svago di prossimità* comprensivo del relativo Rapporto esplicativo.

Le aree oggetto della consultazione, già analizzate ai sensi della scheda R9 (punto 3.1) con specifiche valutazioni preliminari tra il 2011 e il 2016, erano le seguenti:

- San Clemente - San Zeno;
- Porza – Vezia;
- Bellinzona golene;
- Terre di Pedemonte - Delta della Maggia;
- Corteglia Castello.

A queste si è aggiunta l'area del Fiume Lavaggio trattata nel Programma di agglomerato di 3a generazione del Mendrisiotto ed oggetto di uno specifico Progetto modello sostenuto dalla Confederazione.

La documentazione della consultazione è stata altresì resa pubblica anche sul sito www.ti.ch/pd, dove è tutt'ora disponibile (più precisamente alla pagina *Procedure → Pubblicazioni recenti → Proposte di modifiche del PD – Giugno 2018 – Scheda R9 Svago di prossimità*).

2.2 Prese di posizione pervenute

Durante la consultazione del 2018 sono intervenuti:

- 4 Comuni;
- 1 associazione;
- 4 privati.

Secondo il Regolamento della Lst (RLst) il CdS esamina le osservazioni e, se non le recepisce, risponde tramite rapporto scritto. Con il presente rapporto – e più precisamente nella tabella al capitolo 3.2– il CdS risponde non solo alle osservazioni che non intende recepire (giustificando il suo diniego), bensì anche a quelle che sollevano temi che meritano precisazioni e commenti da parte dell'Autorità cantonale, per meglio spiegare gli intendimenti, i contenuti e le conseguenze dell'applicazione della scheda R9.

2.3 Valutazione generale

Le osservazioni giunte si soffermano in genere su questioni puntuali a cui viene data risposta nel capitolo 3.2. Quale premessa alle singole risposte esprimiamo alcune riflessioni in merito alla valenza dei perimetri delle aree di svago.

La conformazione delle aree di svago segnalate nel PD riveste carattere concettuale. Le aree di svago individuano – alla scala cantonale – comprensori caratterizzati dalla presenza di spazi che favoriscono la distensione e le attività ricreative della popolazione, per le quali è da promuovere un'accessibilità facilitata, in particolare in termini di mobilità lenta.

I perimetri delle aree di svago sono quindi da intendersi quale riferimento all'interno e nei pressi dei quali promuovere la politica di svago di prossimità a grandi linee, senza che questo incida sull'attribuzione o destinazione d'uso delle singole proprietà, dettata da altri strumenti pianificatori, quali i Piani regolatori.

In buona sostanza, le aree di svago di prossimità determinano quindi la vocazione ricreativa di comparti dove gli enti e le associazioni locali possono, in particolare sulla base delle valutazioni preliminari e di altri studi di base, decidere di intraprendere una serie di misure per migliorarne la fruibilità, valutandone direttamente sul terreno le ubicazioni più opportune senza attenersi strettamente ai perimetri indicativi segnalati nel PD.

3 OSSERVAZIONI PUNTUALI

3.1 Modalità di risposta

Nella tabella che segue sono raggruppate e sintetizzate le singole osservazioni contenute nelle prese di posizione pervenute nell'ambito della consultazione pubblica, con le rispettive risposte.

Le prese di posizione sono suddivise per tipologia d'intervenuti: Comuni, associazioni, privati.

Non sono trattati rimproveri non circostanziati e declamatori, critiche generiche senza richieste di modifiche, temi non pertinenti alla scheda R9 e osservazioni che condividono i contenuti posti in consultazione.

3.2 Singole risposte

Le singole risposte sono accompagnate da simboli che esprimono il loro tenore:

- ☺ → osservazione accolta
- ☹ → osservazione non accolta
- ☺ → osservazione neutra

3.2.1 Comuni

Agno	Si chiede di valutare l'inserimento della parte su territorio di Agno dei Prati Maggiori nel perimetro dell'area del <i>Basso Vedeggio</i> . Ciò alla luce delle caratteristiche intrinseche all'area, in stretta relazione con quelle adiacenti di svago di prossimità, e dei documenti pianificatori già elaborati (PAL3 in cui l'area è citata come potenziale area di svago, e concetto NPV).	☺	L'area non è contemplata all'interno delle modifiche oggetto di consultazione. La proposta è interessante e, prima di essere accolta, va comunque sottoposta per condivisione con i Comuni del comprensorio ed altri interessati, attraverso una futura procedura formale di adeguamento della scheda R9, fermo restando il principio espresso al capitolo 2.3.
Coldrerio	Per l'area di <i>Santa Margherita - Valle della Motta</i> , il Municipio si oppone fermamente ad una possibile evoluzione della pianificazione attuale del comparto discarica Valle della Motta.	☹	La risposta del CdS su questa tematica è stata espressa nell'ambito della consultazione del Piano gestione dei rifiuti (PGR), adottato il 27.11.2019.
	Il Municipio esorta il Cantone ad intraprendere misure a favore della mobilità lenta e del trasporto pubblico (TP), in ottica di alleviamento dei problemi legati al traffico veicolare e per un miglioramento ambientale. Chiede inoltre che la dorsale pedestre del Mendrisiotto sia potenziata e diventi oggetto d'importanti migliorie.	☺	La valorizzazione della rete di mobilità lenta e del TP è una priorità della politica di sviluppo territoriale del Cantone, attuata in particolare attraverso i Programmi d'agglomerato. Quello di 3a generazione del Mendrisiotto (PAM3) si è chinato proprio sugli aspetti citati che non sono per contro toccati dalle modifiche della scheda R9 in consultazione.

3.2.2 Associazioni

Federazione ticinese sport equestri (FTSE)	<p>In generale, le esigenze di una rete escursionistica continua ed usufruibile da parte dell'utenza equestre va adeguatamente considerata nell'ambito della pianificazione (vengono richiamate le osservazioni inoltrate nell'ambito della consultazione delle schede R1, R6 ed R10 in applicazione dei disposti della revisione della LPT).</p> <p>In questo senso si chiede di inserire espressamente nella scheda R9 la presa in considerazione delle esigenze della categoria equestre adeguandone i paragrafi laddove si chiede ai Comuni di prevedere un'adeguata rete di percorsi escursionistici, adatta anche al transito equestre.</p>	<p>⊕ La possibilità di ospitare e sostenere le attività equestri nelle aree di svago va contestualizzata nell'ambito delle loro caratteristiche e potenzialità. Per questo motivo il CdS ritiene che sia più efficace affrontare la questione nelle singole valutazioni preliminari, indicando ai Comuni, enti turistici e di sviluppo misure per sostenere le attività equestri in base ai risultati delle indagini svolte. Così è stato fatto ad esempio per l'area di svago del Basso Veduggio, nella cui valutazione preliminare (www.ti.ch/pd → <i>Per saperne di più</i> → <i>Documenti e studi di base – Rete urbana</i>) la necessità di considerare i bisogni della categoria è segnalata in più punti.</p>
	<p>Si chiede che la categoria equestre sia nominata come utenza in tutte le schede del PD relative al paesaggio, alla natura, all'agricoltura, allo svago di prossimità, alla mobilità lenta.</p>	<p>⊕ Come già spiegato nell'ambito della consultazione sulle schede R1, R6 ed R10, la richiesta appare generica e poco efficace. La citazione della categoria equestre nelle schede di PD appare utile se circostanziata e adeguata al tema, agli obiettivi e alle misure di ogni singola scheda. Per questo motivo – come indicato nel rapporto sulla consultazione delle schede R1, R6 ed R10 – la modifica chiesta da FTSE va integrata nell'ambito della revisione del PD.</p>

3.2.3 Privati

Daldini Marco	<p>È espressa contrarietà al consolidamento dell'area di svago di <i>Porza - Vezia</i> perché poco attrattiva, nonché difficilmente accessibile sia a piedi, sia in auto (non esistono posteggi nelle vicinanze)</p>	<p>⊕ Nella valutazione preliminare dell'area di svago di Porza – Vezia del 2014 s'invitano gli enti locali (Comuni) e le organizzazioni turistiche a intraprendere misure per migliorare l'accessibilità dell'area di svago.</p>
	<p>È espressa pure contrarietà alla costruzione di una casa per anziani in zona Manor e alla formazione di uno stagno alle bolle di San Martino tramite adduzione di acqua da altri ruscelli.</p>	<p>Si tratta di aspetti non correlati con le modifiche della scheda R9 messe in consultazione.</p>

<p>Terreni alla Maggia SA (TAM)</p>	<p>Viene contestato l'ampliamento del perimetro dell'area di svago <i>Terre di Pedemonte – Delta della Maggia</i> sul comparto compreso fra l'Albergo Castello del Sole e il lago, perché andrebbe ad incidere sulla zona più sensibile e pregiata per l'attività alberghiera e non rispetterebbe il principio di proporzionalità. Questa richiesta è correlata al ricorso 02.10.2018 contro le modifiche di PD adottate dal CdS relative alle schede R/M2 <i>Agglomerato del Locamese</i> e M10 <i>Mobilità lenta</i> che chiedeva lo stralcio del percorso pedonale davanti all'Albergo Castello del Sole. Questa richiesta viene ribadita nell'ambito delle osservazioni alle proposte di modifiche della scheda R9.</p>	<p>☺</p> <p>Si richiama il capitolo 2.3. Considerato il carattere concettuale dei perimetri delle aree di svago di prossimità, il CdS ritiene di poter accedere alla richiesta. In merito al ricorso, si richiama la decisione 20.01.2020 del Gran Consiglio che lo ha dichiarato irricevibile. Si segnala tuttavia quanto indicato nel Messaggio 7615 del CdS in merito al ricorso stesso, ovvero che nell'ambito della procedura di definizione del vincolo del tracciato sarà possibile trovare una soluzione che tenga conto delle esigenze dell'attività alberghiera.</p>
<p>Magazzini Generali Punto Franco SA</p>	<p>Nella misura in cui il perimetro dell'area di svago <i>Santa Margherita – Valle della Motta</i> dovesse includere il mappale 1484 di Stabio (attribuito alla zona artigianale-industriale e occupato da un centro di trasbordo intermodale), lo stesso va rivisto, escludendo il mappale citato (con particolare riferimento al suo angolo nord-est).</p>	<p>☺</p> <p>Nel caso specifico, il perimetro dell'area di svago si allinea al limite infrastrutturale della ferrovia e al progetto di super-strada Stabio-Gaggiolo che lambiscono ad est il mappale in oggetto, escludendolo di fatto.</p>
<p>Immobiliare BB SA Tercon SA CE Fontana</p>	<p>È chiesto che il perimetro dell'area di svago del fiume Laveggio sia adattato in modo da escludere le particelle 1266, 1355, 789, 790, 791, 780, 795, 788 e 792 di Mendrisio Rancate, nonché le particelle 1167 e 1152 di Mendrisio Ligometto. Subordinatamente che tale perimetro sia limitato all'area boschiva immediatamente adiacente al fiume Laveggio.</p>	<p>☹</p> <p>Il CdS ritiene di non poter accedere alla richiesta per i seguenti motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il comparto in oggetto, ovvero Valera, è stato stralciato dalla lista dei PSE (cfr. decisione del CdS del 18.11.2015, confermata dalla sentenza 01.04.2016 del Tribunale federale); – la valenza ricreativa del territorio dell'area di svago del Fiume Laveggio è confermata dal Programma d'agglomerato del Mendrisiotto di 3° generazione e dal Progetto Modello della Confederazione Parco del Laveggio. I due documenti rappresentano delle solide basi progettuali; – a ciò si aggiunge ora l'allestimento del PUC Valera che consolida gli obiettivi e i contenuti di carattere ricreativo e di svago dell'area. <p>Il CdS considera dunque che sussistono sufficienti basi per far maturare l'area di svago del Fiume Laveggio da Ri a Da, mantenendo al suo interno il comparto di Valera.</p>